

**REGIONE PUGLIA**

Comune principale impianto  
**COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI**  
PROVINCIA DI BARI

*Opere connesse*

**COMUNE DI GIOIA DEL COLLE**  
PROVINCIA DI BARI

**COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE**  
PROVINCIA DI BARI

**COMUNE DI LATERZA**  
PROVINCIA DI TARANTO

**COMUNE DI CASTELLANETA**  
PROVINCIA DI TARANTO



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, AI SENSI DEL D.LGS N. 387 DEL 2003, COMPOSTO DA N° 12 AEROGENERATORI, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 72 MW, SITO NEL COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI GIOIA DEL COLLE (BA), SANTERAMO IN COLLE (BA), LATERZA (TA) E CASTELLANETA (TA)

COD. REG.	DESCRIZIONE	SCALA DI RAPP.
	<b>FOTOINSERIMENTI</b>	-
COD. INT. ELAB.34_01		

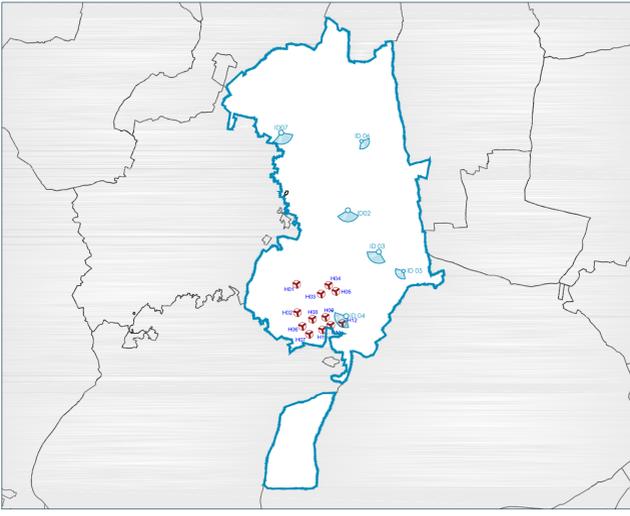
REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	REVISIONE
geom. <b>Alessandro Russo</b> ing. <b>Giuliana Faella</b> ing. <b>Giuseppe De Masi</b> ing. <b>Marco Giugliano</b>	ing. <b>Giuliana Faella</b> ing. <b>Federica Mallozzi</b> dott. <b>Rino Castaldo</b>	ing. <b>Giuseppe De Masi</b>	00
			<b>DATA</b>
			7/2021

cogein energy

**LEGENDA**

DATI GENERALI	Descrizione
<b>Simbolo</b>	
	Cono ottico

**CONI OTTICI - ACQUAVIVA DELLE FONTI**



IDENTIFICATIVO	NOME	COORDINATE	
		NORD	EST
<b>ID02</b>	Torre Cimarosa	656021	4527436
<b>ID03</b>	Masseria S. Vito	657620	4525301
<b>ID04</b>	Masseria Panzariello	655931	4521956
<b>ID05</b>	Masseria Baronaggio	658882	4524299
<b>ID06</b>	Torre Latilla	656721	4531050
<b>ID07</b>	Masseria Pepe	656721	4531050

**Ricettori sensibili**  
**ID02 - TORRE CIMAROSA**



**ID03 - MASSERIA SAN VITO**



**ID04 - MASSERIA BARONAGGIO**



**ID07 - MASSERIA PEPE**



**ID06 - TORRE LATILLA**



**ID02-Torre Cimarosa**



**DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI**  
Sito di interesse storico culturale, fonte PPTR. La Torre è raggiungibile solo mediante una strada privata chiusa, pertanto il punto di normale accessibilità più prossimo al ricettore è la strada Vicinale. La scena, a partire dal punto di normale accessibilità più prossimo al ricettore, mostra due piani di visuale. Il primo piano di visuale è diviso in due parti dalla strada che corre al centro della scena, definendo il punto di fuga ed accentuando la prospettiva. Il piano in parola nella parte destra mostra una distesa erbosa limitata dalla recinzione che circonda il ricettore e da un muretto a secco ben tenuto. Sullo sfondo del piano un fitto uliveto definisce il confine dello stesso. Nella parte sinistra il primo piano di visuale mostra un muretto a secco a bordo strada appena accennato e un uliveto che occupa la restante porzione di scena. Al centro della panoramica e in corrispondenza con il punto di fuga si colloca il secondo piano di visuale, costituito da un dolce rilievo appena distinguibile. I colori dominanti sono il verde, in diverse tonalità, il marrone della terra e i colori chiari degli elementi antropici. I contrasti nel complesso sono gradevoli e qualificano positivamente la scena. Non sono presenti impianti eolici esistenti, né è visibile l'impianto di progetto, pertanto le condizioni paesaggistiche ex ante ed ex post saranno identiche.

**ID03-Masseria S.Vito (corrisponde anche a DIN1-SP82)**

*Panoramica - Stato di Fatto - Stato di progetto*



**ID04-Masseria Panzarello (corrisponde anche a DIN2-SP20)**

*Panoramica - Stato di Progetto*



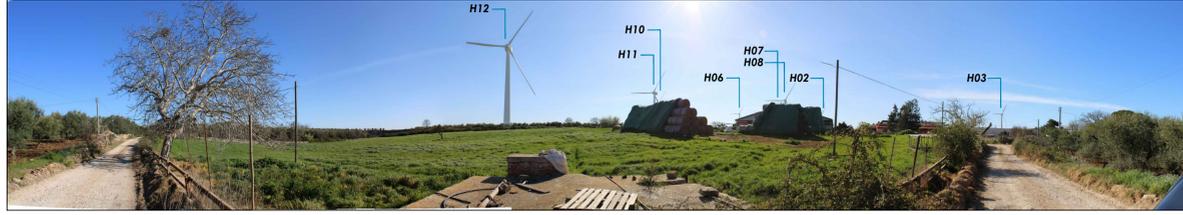
**DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI**  
Sito di interesse storico culturale, fonte PPTR. Raggiungibile solo mediante strada privata. Nel caso in cui non fosse possibile accedere al sito il punto di normale accessibilità più prossimo al ricettore è la SP 82 sulla quale è ubicato l'accesso alla masseria. Dal modello è desumibile che l'impianto debba poter essere visto dal ricettore. La masseria è circondata da fitte alberature, pertanto la ripresa della panoramica è stata effettuata dal punto con maggiore apertura della visuale verso l'esterno. La scena è costituita da un unico piano di visuale organizzato spazialmente molto bene. La scena propone in successione per strati orizzontali: la strada interpodereale sterrata, il muretto a secco, l'uliveto in primo piano e poi il confine del piano di visuale costituita da una fitta fascia ulivettata. Nella scena sono presenti gli elementi tipici del paesaggio agrario della zona (muretti a secco e uliveti) e sebbene essa sia schiacciata e priva di profondità presenta un'ottima leggibilità. I colori dominanti sono il verde, in diverse tonalità, il marrone e i colori chiari degli elementi antropici. I contrasti sono gradevoli e qualificanti. Nella scena non sono presenti aerogeneratori esistenti. L'impianto è mala pena visibile ad occhio nudo in quanto occulto dalle chiome degli ulivi.

**ID04-Masseria Panzarello (corrisponde anche a DIN2-SP20)**

*Panoramica - Stato di Fatto*



**ID04-Masseria Panzarello (corrisponde anche a DIN2-SP20)**



**DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI**  
Sito di interesse storico culturale, fonte PPTR. La masseria dista circa 450 metri dal più vicino aerogeneratore di progetto, pertanto il ricettore è utile ad indagare anche le aree di avvicinamento. Essa è raggiungibile mediante la SP 20. Ponendosi dinanzi alla stradina di accesso alla masseria, si ha un quadro simile a quelli già precedentemente analizzati nell'area, costituito da uliveti e muretti a secco. Da tale punto l'impianto è occulto dalle alberature. Per poter avere la visuale più aperta verso aree esterne, ci si è spostati in un punto prossimo alla masseria e ancor più vicino alle aree di impianto. Da tale punto di ripresa abbiamo una scena priva degli elementi caratterizzanti che invece erano presenti nel precedente quadro paesaggistico. Tale scena è costituita da due piani di visuale dei quali il primo occupa la maggior parte della scena. Essa si presenta scandita verticalmente come in un tritico dalla strada dove, le parti a destra e a sinistra sono condotte ad uliveto, mentre la parte centrale è condotta a seminativo e ricca di elementi di degrado, qui il confine del piano è segnato da un fitto fascia ulivettata. Il secondo piano di visuale coincide con il punto prospettico definito dalla strada a destra della scena e consiste in una piccolissima porzione di rilievo collinare appena percepibile. I colori predominanti sono il verde e i colori chiari degli elementi antropici, i contrasti non riescono a qualificare positivamente la scena. L'impianto si pone nella porzione di scena che va dal centro a destra. Esso è chiaramente visibile e non incide visivamente sugli elementi culturali, ponendosi in corrispondenza degli elementi di degrado.

**ID05-Masseria Baronaggio (corrisponde anche a DIN3-SP82)**

*Panoramica - Stato di Fatto - Stato di progetto*



**DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI**  
Sito di interesse storico culturale, fonte PPTR. La masseria è non è raggiungibile se non mediante una strada privata, chiusa da un cancello, pertanto, non raggiungibile il ricettore sarà indagato mediante la ripresa che si avrà da più prossimo punto di normale accessibilità, ovvero dalla SP 82. Come è possibile evincere dal modello tridimensionale del terreno, non è possibile escludere la visibilità dell'impianto. La scena è costituita da un unico piano di visuale e si presenta priva di profondità. Essa è stata ripresa da un punto prossimo alla Masseria laddove si aveva maggiore apertura della visuale. Il piano è costituito dalla SP 82 a seguire un muretto a secco e alle spalle di esso elementi naturali. A destra e a sinistra fanno da quinte sceniche alberature e muretti a secco. O colori dominanti sono il verde, il marrone e i toni chiari degli elementi antropici. I contrasti sono poco rilevanti. Nella scena non sono visibili aerogeneratori esistenti né aerogeneratori di progetto, pertanto, la situazione ex ante ed ex post l'intervento resta invariata.



**ID06-Torre Latilla**

*Panoramica - Stato di Fatto - Stato di progetto*



**DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI**  
La masseria con annessa la Torre è un monumento databile fra il XIV e il XV sec. tutelato mediante il DM 31/02/1981 e il DM 05/07/1982 ai sensi della L. 1089/39 artt. 2 e 3, che si ergeva sul ciglio della lama. La masseria fu demolita dai gestori della cava che è posta ai suoi piedi pertanto resta solo la torre a memoria dell'evoluzione del casale di Cellamare. La Torre è in posizione sommitale rispetto al territorio di Acquaviva delle fonti, la visibilità aumenta anche in virtù della presenza della cava che elimina ogni ostacolo visivo che si possa frapporre tra il ricettore e l'impianto. Come è visibile dal modello 3d del terreno l'impianto dovrebbe vedersi. La scena è costituita da un unico piano di visuale caratterizzato esclusivamente dalla presenza di infrastrutture varie ed elementi di terzo paesaggio. La scena appare priva di prospettiva. Non sono presenti né aerogeneratori esistenti né di progetto, pertanto, le qualità paesaggistiche tra gli stati ex ante ed ex post resteranno invariate. I colori dominanti sono il verde e i toni chiari degli elementi antropici, i contrasti sono scarsamente rilevanti e non qualificanti.

**ID07- Masseria Pepe**

*Panoramica - Stato di Fatto - Stato di progetto*



**DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI**  
La masseria Pepe è un sito di interesse storico e culturale, segnalato dal PPTR. La masseria è diruta, ma è ancora chiara la mole imponente che doveva corrispondere alla sua importanza storica. La masseria ha antichissime origini: essa comprendeva anche una torre di vedetta costruita nel 1302, come si leggeva nella volta del grande portale d'accesso alla costruzione. Era di proprietà della Cappella di Santa Maria di Costantinopoli che la cedeva in fitto per l'uso della terra e dei boschi; tra i primi fittavoli abbiamo i fratelli Pepe, i canonici don Vincenzo e don Francesco, che l'hanno restaurata e ampliata per la necessità di farvi abitare più famiglie. La scena è costituita da un unico piano di visuale sinantropico a cui fa da quinta scenica il ricettore e la sua cappella. Troviamo nella parte da dentro a destra un muretto a secco appena accennato e un uliveto. Nella parte da centro a sinistra è posizionato un frutteto e non mancano gli elementi anacronistici o di degrado visivo. I colori dominanti sono il giallo chiaro del tufo, il verde e il marrone, i contrasti gradevoli. Non sono visibili né aerogeneratori esistenti né aerogeneratori di progetto, pertanto, le situazioni ex ante ed ex post restano invariate.